30 marzo Villa la Quiete
Codice Rosa, Codice Rosa Bianca: **"Dalla valutazione del rischio alla presa in carico".**

Oggi è il 30 marzo e questo convegno fa parte delle iniziative per la festa delle donne, nel mese di marzo; un'iniziativa concreta, lontana dai comuni stereotipi che talvolta accompagnano gli eventi dell'8 marzo.
Tornare nell'ambiente della sanità pubblica attraverso il coinvolgimento della Regione Toscana, dell'ASL di Firenze, delle Aziende Ospedaliere Universitarie di Careggi e del Mayer, per promuovere e sostenere questo convegno, sia pure in altra veste, mi ha fatto molto piacere. La giornata di studio nasce dall'esigenza di aggiungere elementi di conoscenza sul percorso del ***Codice Rosa*** attraverso il confronto tra professionisti coinvolti e tra esperti. Mi preme precisare che pur essendo una psichiatra ed una psicoanalista in questa occasione sono una soroptimista, anche se non possiamo negare che la consolidata formazione è un abito che non si dismette e pertanto l'approccio alla disparità di genere ed al fenomeno della violenza spesso omicida verso le donne, mi porta a fare riflessioni complesse a riparo da scontate semplificazioni. Se da anni si assiste al tentativo di mettere in evidenza il disagio femminile e maschile nella odierna società, dall'altra si intravede il probabile punto di partenza di tale disagio. La pur "moderna" società occidentale è tanto difforme e sta esplodendo/implodendo, fino ai drammatici fatti di cronaca, il conflitto tra vecchi modelli interiorizzati tramandati tacitamente tra generazioni ed i nuovi modelli. L'esplosione e l'implosione sembrano strettamente connesse con i nuovi assetti della famiglia nella società, anche per il ruolo, sia pubblico, che privato della donna. La questione è psicologica, antropologica e sociale, ma soprattutto culturale ed è come se fosse mancato un percorso culturalmente adeguato, diffuso e non limitato solo ad alcune fasce. Ciò ha fatto sì che le trasformazioni avvenissero senza una vera consapevolezza sia sociale, che psicologica. Trasformazioni avvenute piuttosto sotto l'egida del benessere, del consumismo, della vita mordi e fuggi, che hanno contribuito a creare uno *iatus* tra fatti e pensieri, fatti e vissuti. La mostruosità degli eventi ai quali assistiamo si fonda, probabilmente, su una generica sordità rispetto al "sentire" proprio e dell'altro. Le rappresentazioni mentali del rapporto uomo-donna del passato e quelle attuali non sono forse così distanti rispetto a quel che crediamo, e probabilmente sono ancora coesistenti nell'immaginario collettivo. Un cambiamento rapido e forse solo apparente dei modelli non è stato accompagnato abbastanza da parole e da quella consapevolezza necessaria perché possa essere considerato autentico. Tra le rappresentazioni antiche e quelle moderne ci sono state poche parole. Ancora oggi tutti, uomini e donne, siamo accerchiati da messaggi, non sempre espliciti, che confermano i vecchi stereotipi di genere e contribuiscono a creare un immaginario del rapporto donna/uomo, deteriore. Ed a questo proposito sento l'esigenza di ricordare due persone strettamente collegate fra loro e purtroppo scomparse a qualche anno di distanza l'una dall'altra. Sandra Filippini, psichiatra e psicoanalista della Società Italiana di Psicoanalisi, autrice del testo *Relazioni Perverse. La Violenza Psicologica nella Coppia* e Nicoletta Livi Bacci fondatrice di Artemisia. La loro è stata una proficua collaborazione che è durata molti anni. Ringrazio i partecipanti che oltre ad ogni aspettativa hanno fatto richiesta di partecipazione, ringrazio i relatori che hanno accettato di condividere le proprie competenze qualificate nell'ambito di questo evento formativo. Evento, che oltre a proporre un arricchimento della formazione degli operatori ai quali è destinato, vuole essere un'occasione di confronto e coordinamento tra le parti coinvolte nell'ambito del Codice Rosa cittadino. La giornata si configura come un sostegno al percorso del Codice Rosa da parte dei clubs Soroptimist Firenze e Firenze Due, un ***service*** dunque che ritengo sia solo la parte iniziale rispetto ad altre possibili collaborazioni che seguiranno. Ringrazio Paola Magneschi, Valeria Dubini, Graziella Franchi,Andrea Cicogni per aver recepito l'importanza della proposta dei due Club Soroptimist di Firenze e per aver contribuito in varie forme alla realizzazione di questa giornata che raccoglie attorno al tema ed al percorso del Codice Rosa, professionisti competenti ed esperti della "*rosa*". Nella preparazione di questa giornata, con Paola Magneschi in questi mesi vi è stata una collaborazione quotidiana e proficua che si è avvalsa della disponibilità e dell'efficienza di Michela Micheli ed altri collaboratori del Formas. A partire dall' esperienza dell'ASL 9 di Grosseto(Vittoria Doretti /Fiaso)2009, il percorso del Codice Rosa negli ospedali della Regione Toscana e nel Soroptimist, è stato simultaneo e congiunto ed è stato concepito con la condivisione

della stessa impostazione e delle stesse finalità. Per il Soroptimist è diventato il **Progetto Nazionale Codice della Rosa Bianca** che attraverso l'effetto domino, è stato avviato da molti clubs del Soroptimist d'Italia (n° clubs italiani 140 con 6000 socie). Il Soroptimist International sostiene: i diritti umani per tutti, il buon volere internazionale, il potenziale delle donne, la trasparenza e il sistema democratico delle decisioni, il volontariato, l'accettazione delle diversità e l'amicizia. In virtù di questi principi nel corso della storia del Soroptrimist International sono stati affrontati negli anni i temi che divenivano sempre più incalzanti e stimolanti la mission dell'associazione medesima. Infatti nell'attuale biennio il club Firenze Due oltre alla lotta alla violenza contro le donne e la sensibilizzazione verso una cultura di genere equa e rispettosa delle donne, ci stiamo impegnando sui temi dell'Expo legati a *cibo ed ambiente* con il progetto delle tre R risparmio, recupero, riciclo che prevede una serie di conferenze sul tema ed il coinvolgimento di due Istituti alberghieri che hanno prodotto un video da divulgare per sensibilizzare su un consumo ecosostenibile).Ma oggi, 30 marzo, parliamo di Soroptimist delle donne, per le donne, con le donne! Un fil rouge accompagna l'attività del Club Firenze Due, dal Posto Occupato dedicato alla donna vittima di violenza nelle nostre conviviali, al sostegno al Centro Uomini maltrattanti dell'ASL 10 (abbiamo contribuito con un service ad introdurre il loro nome nell'elenco dei Centri antiviolenza nella App creata dal Soroptimist(Soroptimist Help Application Women: SHAW),alla comunità per minori testimoni di violenza IO SONO MIO con il service di Natale 2013, ad Artemisia con il service(con il Club Firenze) durante la Performance Ottavia, agli incontri nel corso delle conviviali con relatori esperti. Tra questi: Andrea Cicogni psichiatra del centro ascolto uomini maltrattanti, Paola Palasciano Magistrato, Franca Tani psicologa Prof. Ordinario Università di Firenze, Nadia Giannattasio della Questura di Fi e Giovanni Salerno del Telefono Azzurro. Il Soroptimist delle donne, con le donne, per le donne, promuove da anni, azioni, progetti a favore della lotta alla violenza contro le donne, che trova nel femminicidio la sua espressione estrema. Contemporaneamente a tutte le manifestazioni di legittima e doverosa condanna, da qualche anno abbiamo intrapreso una strada che porta a contrastare sin dalle prime fasi della vita, e in particolare nell'adolescenza, la cultura di genere improntata al disprezzo e alla squalifica sessista. Transitiamo dunque dalla costante propensione alla PROTESTA per formulare una PROPOSTA con azioni che si declinano nel sostegno al Codice Rosa cittadino e nei due principali progetti quali:

a)*Prevenzione della violenza sulle donne: facilitare l'eguaglianza di genere negli adolescenti* con il convegno Pari Siamo del maggio 2014 del quale sono stati pubblicati gli atti.(Club Firenze Club Firenze Due)

b) PUNTE DI SPILLO destinato, grazie alla convenzione Soroptimist Nazionale/Miur, ad un lavoro capillare con le scuole. Progetto ideato dal Club Firenze Due (club Firenze ed Artemisia, sono partner) ha avuto il suo esordio con la performance teatrale OTTAVIA. Con il Dvd dello spettacolo il Soroptimist Club Firenze Due contribuirà alla diffusione dei principi d'inclusione e di valorizzazione delle differenze, a favore di una cultura priva di stereotipi e di pregiudizi che sono la base su cui si crea la violenza e l'abuso: *DIVERSI,UGUALI!*
Protesta e dunque proposta, ma nessuna pretesa: il nostro intervento è comunque una piccola cosa, una goccia in un oceano, del resto l'oceano è fatto di gocce.

Vincenza Quattrocchi
Soroptimist International d'Italia
Club Firenze Due